Anno 14 — Venerdì 5 Aprile 1929 - Anno VII — N. 82

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 42 - Per un semestre L. 22 - Per un trimestre L. 12 — Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, ditte, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più — Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE — Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-33 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo l'incontro Mussolini-Chamberlain mentre si preparano le elezioni inglesi

Nervosismo francese

ROMA, 4.

I commenti che giungono da Parigi intorno all'incontro di Firenze — dice il «Tevere» — mantengono quel sapore agro-dolce che caratterizza sempre lo spirito della stampa francese nei nostri riguardi. Insomma, vi è in Francia una parte degli organi dell'opinione pubblica non disposta ad ammettere che l'Italia e l'Inghilterra trattino questioni di comune o di rispettivo interesse e si scambino idee sui problemi di politica estera senza aver chiesto il permesso alla Francia. Da tali commenti traspare la preoccupazione di vedere frustrato dalla cordialità dei rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra uno dei principali scopi attribuiti dalla Francia all'intesa franco-inglese, come se questa fosse indirizzata principalmente contro l'Italia. L'incontro di Firenze è tanto più significativo alla vigilia delle elezioni, in quanto, se il Gabinetto conservatore qualche cosa ha da temere dai suoi avversari, è l'accusa o soltanto il sospetto di «connivenza col liberticida Governo Fascista».

Invece — osserva il «Tevere» — Chamberlain non esita a fornire questa arma polemica ai suoi avversari che si dicono molto forti e temibili. A giudizio francese, l'unica piattaforma sicura per il Gabinetto conservatore è la intesa con la Francia, la salda intesa cordiale con la potenza continentale conservatrice. Pare che Sir Chamberlain non sia dello stesso avviso, se non crede pericoloso stabilire proprio alla vigilia delle elezioni inglesi ufficiali contatti con l'Italia fascista. Parrebbe anzi che il Ministro inglese degli Esteri intenda alla vigilia delle elezioni proclamare che nessuna politica di esclusivismo è perseguita dal Gabinetto conservatore d'intesa con la Francia egemonica. Parrebbe infine che l'incontro di Firenze, in vista delle elezioni, serva a disarmare la opposizione dell'argomento più pericoloso che è il sospetto di una cieca e totale solidarietà con la Francia imperialista destinata a svilupparsi «usque ad effusionem sanguinis». Una intelligente ed onesta intesa con l'Italia, grande potenza garante dell'attuale equilibrio europeo, è un atto politico che il Governo conservatore può essere tentato di opporre ad un eguale desiderio espresso appunto in discorsi elettorali dall'avversario più irrequieto, se non più temibile: il liberale Lloyd George.

Che cosa seguirà al colloquio di Firenze?

PARIGI, 4.

La stampa francese continua a commentare il colloquio Chamberlain-Mussolini, di cui mette in rilievo il significato per le relazioni franco-italiane e franco-britanniche.

Il «Figaro» osserva che l'Inghilterra è stata uno dei primi paesi a riconoscere l'interesse generale della politica dell'on. Mussolini e a valutare l'importanza di un potere forte in Roma. Essa ha anche giudicato la portata storica della soluzione della questione romana.

Il giornale aggiunge che, dopo alcuni disaccordi passeggeri, non esiste attualmente alcuna questione pendente fra Roma e Londra e conclude affermando che domani come ieri i rapporti italo-britannici troveranno nelle relazioni franco-italiane e franco-britanniche un felice corollario per la pace del mondo intero.

Anche i giornali di sinistra si occupano, naturalmente secondo il loro sistema, della questione.

L'«Ere Nouvelle» ricorda il precedente colloquio di Livorno al quale seguì la politica albanese dell'Italia, approvata dall'Inghilterra, e si domanda che cosa seguirà al colloquio di Firenze.

La «Volontè» si dice in grado di rispondere a questa domanda. Secondo questo giornale, l'Italia pensa di costituire un blocco italo-anglo-balcanico.

La «Journè Industrielle» esamina la attività politica italiana, anche per ciò che riguarda la notizia comparsa ieri di una probabile azione dell'Italia verso il lago di Ciad tenuto dalla Francia, e dice che è necessario, nell'interesse della pace europea e di quella franco-italiana, che l'Italia smentisca le interpretazioni che si danno alla sua politica.

Commenti germanici

BERLINO, 4.

La stampa tedesca continua a commentare il colloquio di Firenze fra l'on. Mussolini e il Ministro inglese degli Esteri, Chamberlain.

L'«Amburgen Framdemblatt» illustra lo sviluppo delle relazioni anglo-italiane e si pone alcune domande circa le questioni che potrebbero avere formato oggetto del colloquio per concludere che si perderebbe però il tempo nel voler fare esatte previsioni circa le questioni trattate; bisogna invece attendere i frutti del colloquio stesso.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» afferma che nel colloquio svoltosi si è cercato senza dubbio di far cessare ogni residuo di tensione conseguente alla pubblicazione del compromesso marittimo anglo-francese, ciò che non è stato troppo difficile, poichè l'Inghilterra e l'Italia sono obbligate ad appoggiarsi reciprocamente in tutte le questioni mediterranee.

La risoluzione di problemi ingarbugliati

BUDAPEST, 4.

A proposito dell'incontro Chamberlain - Mussolini, il giornale «Nemzety Ujsag» scrive che questo incontro ha reso più saldi i rapporti tra l'Inghilterra e l'Italia, e ha risolto problemi che erano stati ingarbugliati dalle macchinazioni della politica mondiale. «Le opere e le parole di Mussolini — prosegue il giornale — non sono mai seguite dalla oscurità ed è più che naturale che il mondo, all'annunzio della notizia dell'incontro, respirerà più liberamente e che nel cielo dovrà sorgere una nuova luce. E' sintomatico per la situazione europea che il continente era rimasto finora avvolto nella oscurità ed è significativo per la grandezza dell'Uomo di Stato e per la personalità del Duce di aver saputo far sorgere con le opere la fiducia».

Per le maestranze delle Cartiere d'Itali

ROMA, 4.

In una riunione tenutasi oggi presso il Ministero delle Corporazioni, alla quale erano presenti l'on. Feretti per la Federazione Nazionale Fascista Cartai ed affini, l'avv. Maltangi per la Confederazione Generale Fascista dell'Industria e l'avv. Ammassari per la Federazione Nazionale dell'Industria della Carta, sono stati esaminati i rilievi fatti, in sede di controllo, dal competente ufficio al contratto di lavoro delle maestranze delle cartiere dell'Italia settentrionale e quello delle maestranze delle cartiere dell'Italia centrale e meridionale.

Nella discussione, improntata ad alto senso di collaborazione, sono state approvate le modificazioni ritenute necessarie per definitiva formulazione delle clausole contrattuali.

I due contratti, tenendo conto delle dichiarazioni della Carta del Lavoro, regolano l'assunzione del personale attraverso gli uffici di collocamento, il periodo di tirocinio, l'orario di lavoro, la istituzione di Casse mutue per malattie, i rapporti disciplinari, il riposo settimanale, il periodo annuo di riposo feriale retribuito, i casi di licenziamento e di missioni, il lavoro straordinario, la chiamata alle armi ed in servizio della M. V. S. N. ed il caso di malattia.

Infine, stabiliscono che la retribuzione per ogni singolo stabilimento sarà fissata in apposite tabelle le quali saranno depositate entro due mesi dalla pubblicazione dei contratti stessi.

Prossime decisioni del Governo

sulle migliorie del personale ferroviario

ROMA, 4.

Dopo i miglioramenti concessi dal Governo agli impiegati dello Stato, si è domandato se le misure degli aumenti annunziati siano identiche per il personale dipendente dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Ora è bene notare che il R. Decreto 11 novembre 1923 stabilisce i gradi del personale dello Stato, gradi che non corrispondono per tutte le categorie di personale a quelli stabiliti per i ferrovieri dello Stato dal R. D. L. 26 aprile 1925. Da ciò si determina la necessità di emanare un decreto a parte per i ferrovieri.

Apprendiamo che presso la Direzione generale delle Ferrovie, detto decreto è in elaborazione, di concerto, naturalmente, col Ministero delle Finanze, e dopo approvato dal Consiglio di Amministrazione, sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri e pubblicato, come già è avvenuto per gli altri impiegati dello Stato.

La prima Mostra nazionale dell'economia montana a Milano

ROMA, 4.

Sotto gli auspici del Comitato Nazionale Forestale, presieduto dal gr. uff. dott. Arnaldo Mussolini, si inaugurerà a Milano il 12 corrente, contemporaneamente alla Fiera Campionaria, la prima Mostra nazionale dell'economia montana, organizzata dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, con la collaborazione della Milizia Nazionale Forestale e del Segretariato della montagna.

Alla Mostra che occupa il Padiglione dell'agricoltura alla Fiera e quello della selvicoltura, partecipano le più importanti provincie montane con una completa documentazione delle loro attività silvopastorali. Particolarmente interessante riuscirà la parte dimostrativa, volendosi, con essa, rappresentare in sintesi gli aspetti più salienti del grandioso problema della bonifica, che nella sua concezione integrale pone al primo piano la difesa della montagna dal punto di vista idraulico, forestale ed agrario.

La Confederazione nazionale fascista agricoltori ha voluto con questa prima rassegna speciale dell'agricoltura italiana, cooperare alla formazione di una sana coscienza forestale in Italia che è nel programma svolto dal Comitato nazionale Forestale.

Il censimento del grano trebbiato

In esecuzione alle disposizioni del Capo del Governo l'Istituto centrale di statistica ha portato a termine la elaborazione dei dati di censimento del grano trebbiato a macchina. La produzione del frumento nella campagna 1927-28 è risultata di 62.214.800 quintali. Per contro, la quantità di grano trebbiato a macchina è stata di 34.447.021 quintali ossia del 55 e mezzo per cento della produzione totale. Tale rapporto percentuale è molto difforme da provincia a provincia con massimi del 100 per cento nell'Italia settentrionale e centrale e minimi dal 10 a 2 per cento nel Mezzogiorno e nelle Isole dove pertanto la trebbiatura a macchina appare scarsamente sviluppata. E' da notare che la quantità di grano trebbiato a macchina è risultata superiore a quella data come produzione dalla statistica agraria nelle provincie di Treviso, Bologna, Ravenna, Siena, Ancona, Macerata e Pesaro.

La difficoltà della ricerca spiega le lacune — in verità non molto numerose — che si riscontrano nei dati ottenuti.

Se è completo il numero delle trebbiatrici, che in totale ascendono a 21.490 manca invece in alcune provincie il numero delle denunce. Difficoltoso è stato poi l'accertamento delle superfici dalle quali proveniva il grano trebbiato. Per alcune provincie esse sono state in gran parte omesse e per altre denunciate solo parzialmente. Per quelle poi dove le superfici sono state regolarmente denunciate gli stessi direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura hanno avanzato dubbi sull'attendibilità del dato fornito. Nonostante qualche incertezza il rendimento medio per ettaro del Regno, il quale, secondo le statistiche agrarie, era di 12.5 risulterebbe secondo il censimento di 15.3.

Lo stato delle culture agricole

Vengono comunicati i rilievi compiuti dall'Istituto centrale di statistica per la parte agraria e forestale sull'andamento della stagione e lo stato delle culture al 15 marzo.

L'andamento della stagione è molto migliorato e la temperatura è in sensibile aumento. Notasi anche un decorso eccezionalmente favorevole in questa prima quindicina di un mese che di solito è caratterizzato da un andamento molto incostante. Nelle zone più settentrionali però si trovano dei terreni tuttora coperti dalla neve e altri ancora gelati per uno strato abbastanza profondo mentre in alcune zone più vicine all'Italia centrale lo stato atmosferico mantiene i terreni molto bagnati. Ove permangono queste condizioni la ripresa dei lavori è lenta e persiste ancora della disoccupazione.

Al centro e nel Mezzogiorno, invece, la ripresa dei lavori è generale e intensa e la disoccupazione è quasi scomparsa. Si sta in attesa di qualche pioggia benefica che, come quella già caduta in alcune parti della Sicilia orientale, serva per ristorare e favorire una ripresa più rapida della vegetazione.

L'automobilismo in agricoltura

Prendendo lo spunto dal fatto che un giornale australiano dà notizia che un camioncino «Fiat» ha fatto miracoli nel trasporto del grano, l'organo ufficiale del R. Automobile Club d'Italia pubblicherà prossimamente un efficace incitamento agli agricoltori italiani perchè modernizzino i mezzi di lavoro.

«Una fattoria in Italia — sono appunto parole dell'organo degli automobilisti italiani — dovendo trasportare in condizioni analoghe a quelle citate in Australia dei sacchi di grano al centro ferroviario ad una distanza di 5 chilometri, ad esempio, avrà una spesa (compreso il ritorno a vuoto del camioncino) di circa 30 centesimi per sacco di 100 chilogrammi trasportati, e calcolando anche l'ammortamento della macchina, le spese di manutenzione, ecc. in totale non spende più di 40 centesimi. Usando carri e cavalli la spesa per sacco viene ad essere molto maggiore perchè ogni conducente non potrà fare che due viaggi in un giorno al massimo, mentre il camioncino ne può fare, all'occasione, anche venti; a parità di carico il lavoro utile compiuto da quest'ultimo equivale a quello di dieci carri. Eppure quanti proprietari di campagna si ostinano a non aprire gli occhi di fronte al progresso? E come più facile sarebbe la vittoria della battaglia del grano propugnata dal Duce per la grandezza economica d'Italia e il rifiorire dell'agricoltura nelle campagne solatie e fertilissime del nostro Paese se tutti quelli che possono volessero modernizzare i metodi di lavoro adottando i mezzi che il progresso offre per intensificare la produzione, la riduzione delle spese e le perdite di tempo quali automobili, autocarri, aratrici e trattrici agricole?».

Le attività enologiche

Questa mattina si sono riuniti presso il Ministero delle Corporazioni con l'intervento di un rappresentante del Ministero stesso i rappresentanti delle Confederazioni dell'agricoltura, dell'industria e del commercio per discutere circa l'inquadramento delle attività enologiche e cioè: cantine sociali, cantine private, ecc.

Si è stabilito di tener presente nello inquadramento di tale attività economica la realtà pratica, ed i rappresentanti delle tre Confederazioni hanno chiesto al Ministero due mesi di tempo per accordarsi tra loro sulla soluzione della importante questione.

I rapporti fra Partito e popolazione

I rappresentanti di Forlì ricevuti dal Duce

FORLI', 4.

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri a Villa Carpena i prefetti di Bologna e di Forlì, i quali gli hanno riferito sulla situazione delle rispettive province. S. E. il Capo del Governo si è vivamente interessato ed ha espresso agli stessi il suo compiacimento.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri a Villa Carpena S. E. il Prefetto di Forlì, l'on. Scorza ed il Direttorio federale. L'on. Scorza ha esposto a S. E. il Primo Ministro l'opera svolta durante il periodo della sua permanenza a Forlì e si è reso interprete dei sentimenti di tutte le camicie nere della provincia. Ha inoltre offerto al Duce titoli di Stato pro Erario per l'importo di L. 29.100 nonchè uno scudo in ferro battuto, sul quale sono incise le date più significative della storia postbellica e gli stemmi dei quattro circondari della provincia. S. E. il Capo del Governo ha tracciato ai presenti le direttive alle quali dovranno attenersi, fissando principalmente i punti riflettenti la morale fascista e i rapporti che debbono intercorrere fra capi e gregari e fra Partito e popolazione. S. E. si è compiaciuto infine con lo on. Scorza per l'opera da lui condotta a termine nel volgere di pochi mesi e lo ha incaricato di porgere il suo caldo saluto a tutti i gregari.

La nomina del Direttore dell'Istituto Fascista di Cultura

ROMA, 4.

Previ accordi con S. E. Turati, Segretario del P. N. F., e con S. E. Tittoni, Presidente dell'Accademia d'Italia, il prof. Arturo Marpicati, vice-cancelliere dell'Accademia stessa, è stato chiamato da S. E. Gentile ad assumere l'ufficio di Direttore dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura.

Alti personaggi a Tripoli

SIRACUSA, 4.

Provenienti da Roma sono giunti per proseguire in serata per Tripoli a bordo del piroscafo «Città di Tripoli», S. E. Martelli ministro dell'Economia Nazionale, S. E. il Maresciallo Badoglio Governatore della Libia, il Conte d'Ancora vicegovernatore di Roma e l'on. Melini. Sia all'arrivo che alla partenza si trovavano ad ossequiare gli illustri personaggi le autorità cittadine.

La Fiera agricola di Verona

VERONA, 4.

Oggi, alla presenza di tutte le autorità, si sono riuniti nella sala della Consulta municipale i componenti l'Ente della Fiera Nazionale dell'Agricoltura.

Il commissario ing. Ruffo ha illustrato il felice esito della Fiera testè chiusasi ed ha esposto il vasto programma per la Fiera del prossimo anno, per svolgere il quale è già stato iniziato il lavoro che mira all'unico ed alto scopo del vantaggio per l'agricoltura nazionale.

Dopo la relazione, vivamente applaudita, il Prefetto S. E. Lops, ha espresso il proprio compiacimento assicurando che il Governo continuerà a dare il suo appoggio alla nobile iniziativa.

Sono stati letti, quindi, tra vive acclamazioni, i telegrammi di omaggio inviati a S. E. Mussolini e a S. E. Martelli. Sono stati poi assegnati i due premi deliberati dall'Ente di lire tre mila e due mila a due capi delle famiglie più numerose di agricoltori diretti lavoratori della terra, rispettivamente a Stanislao Bucchetti di Carpi (Modena) che ha 27 figlio e a Giuseppina Stablum di Rabbi (Trento) che ha 26 figli.

Pietre miliari nella storia

BUDAPEST, 4.

E' stata pubblicata in lingua ungherese la «Carta del Lavoro» italiana.

La missione spagnola a Firenze

FIRENZE, 4.

La Missione spagnola giunta ieri sera a Firenze, guidata dal comm. Mercanti del Ministero dell'Economia Nazionale, ha visitato oggi alcuni stabilimenti industriali della città. Stasera lo Ufficio provinciale dell'Economia ha offerto agli ospiti un banchetto alla Casa del Fascio.

Le onoranze funebri alla salma dell'Ambasciatore degli S. U. in Francia

PARIGI, 4.

Stamane hanno avuto luogo i funerali del signor Myrron Herrihk, Ambasciatore degli Stati Uniti. Numerosa folla stazionava dinanzi al palazzo dell'Ambasciata. Quattro battaglioni di fanteria due squadroni di cavalleria, due batterie da 75 erano schierati lungo il percorso dall'Avenue de Jena alla Chiesa americana e all'Avenue Giorgio V. per rendere gli onori militari. Il Presidente della Repubblica si è fatto rappresentare dal Generale addetto alla sua Casa Militare. Ai funerali hanno partecipato anche i membri del Governo, i Marescialli di Francia Petain e Franchet-D'Esperey e numerose personalità diplomatiche.

Appena il Presidente del Consiglio è giunto all'Ambasciata degli Stati Uniti sono stati pronunziati discorsi. Ha preso per primo la parola il generale Pershingh indi il signor Quinones Deleon in nome del Corpo diplomatico e per ultimo il signor Poincaré. Il Maresciallo Pershingh ha ricordato le benemerenze dell'Estinto ed ha espresso la riconoscenza degli Stati Uniti per avere la Francia concesso che la salma venga trasportata in Patria a bordo di una nave da guerra francese. Il Presidente del Consiglio ha detto che il defunto Ambasciatore assistendo giorni fa ai funerali del Maresciallo Foch diede alla Francia la prova più solenne della sua costante amicizia. Poincarè ha ricordato quindi le numerose prove di affetto date da Herrihk alla Francia che ne ricorderà l'immagine come quella di un amico sincero. Dopo i discorsi è stato osservato un minuto di raccoglimento, quindi la bara è stata posta su un carro tirato da sei cavalli e trasportata alla Chiesa americana. I cordoni del carro erano tenuti dai signori Poincarè, Guinones, dal generale Pershingh e dal signor Owen Jung. Seguivano i famigliari il rappresentante del Presidente della Repubblica, i membri del Governo, i Marescialli di Francia, i membri del Corpo diplomatico tra cui l'Ambasciatore d'Italia, il Prefetto della Senna e il Prefetto di polizia, i rappresentanti di numerose associazioni americane e molte altre personalità.

Durante il funerale ha suonato la musica militare. Il feretro che è stato deposto nella Chiesa americana sarà trasportato questa sera a Brest.

A Ginevra

GINEVRA, 4.

Su domanda di Sir Austen Chamberlain, dopo consultazione di tutti gli altri membri del Consiglio, la prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, è stata stabilita per il 10 giugno. La riunione del Comitato del Consiglio per lo studio delle questioni di importanza avrà luogo il 6 giugno a Madrid.

Parecchi gradi sotto zero in Francia

PARIGI, 4.

Da ventiquattro ore la temperatura in Francia si è ancor più abbassata. In alcune regioni la neve ha fatto nuovamente la sua apparizione ed il termometro è disceso a vari gradi sotto lo zero. Così a Laval la neve è caduta abbondantemente causando danni alle piantagioni. A Chalons-sur-Saone il termometro è disceso a sei gradi sotto lo zero. A Vitry il freddo e la pioggia hanno causato danni gravi alle coltivazioni.

La spiegazione scientifica di questo ritorno improvviso del freddo data dall'Ufficio nazionale meteorologico dice che, trovandosi attualmente sulla Siberia e sull'Oceano Atlantico due anticicloni, vaste depressioni si sono installate sull'Europa, aprendo il passaggio alle correnti fredde provenienti dal nord.

La primavera quest'anno è in ritardo oltre che per il freddo anche per la mancanza di pioggia.

Perquisizioni a Zurigo tra sovversivi antifascisti

BASILEA, 4.

L'autorità giudiziaria di Zurigo, proseguendo nella sua inchiesta sulla manifestazione antifascista organizzata dai comunisti a Zurigo la domenica delle Palme, ha ordinato una perquisizione negli uffici e nella redazione del giornale comunista «Der Kaempfer». La perquisizione ha portato alla scoperta di abbondante materiale di propaganda che è stato sequestrato. Sono stati tratti in arresto quattro giovani comunisti.

Francesco Paolo Michetti

Nel trigesimo della morte il pensiero riode i versi famosi:

O Francesco, le ninfe del Guercino
seminude accorrenti ne la caccia..

e va a ritroso agli anni felici della giovinezza. Allora il nome di Michetti era al culmine della gloria e la vita dell'artefice era già passata tra ansie e gioie quali a pochi è dato conoscere; difficoltà rischiarate dalla certezza del possesso di una verità che aiutava a sopportare le ingiustizie; torti ricevuti che son parsi assilli per una virtù maggiore. A noi piace far rivivere la figura dell'abruzzese nel ricordo del Poeta che aveva cantato:

Tu, signor del pennello, io de la rima,
fingeremo beltà meravigliosa..

e del pittore Adolfo delle fontane.

Li rivedo nitidamente, questi due eletti dell'arte, in un lontano giovedì di primavera nel soffittone della fiorentina Accademia di Belle Arti, dove attorno a De Carolis o nella stanza vicina lavoravano gli scolari. Perchè era quella una scuola all'antica, la bottega degli iniziatori della nostra Rinascita pittorica, ove maestro e discepoli collaboravano. L'indimenticabile, soave maestro — così lo si chiamava — chiuso nel candido camiciotto, un berrettone alla raffaella sulla morbida capigliatura, attendeva ogni settimana la visita del Signore della Capponcina, nido d'oro fra i colli che fanno corona alla città del giglio. Fatti i primi saluti, subito l'uno si rimetteva al lavoro; lavorava e parlava con quella sua voce pacata, dolce, con cadenze di canto. Il Poeta ascoltava, osservava, frugava nelle cartelle dei disegni e poi gli affiorava sul labbro la parola incisiva che creava visioni paradisiache. Era per noi una festa, un incanto, un sogno ascoltare.

In uno di quegli incontri, dopo l'esaltazione di Tiziano, Raffaello, Velasquez, Leonardo, Michelangelo, ci fu rivelato lo spirito dell'assente, del compagno nell'eremo di Francavilla a Mare. Oh! poter ridire il colloquio in onore del grande scomparso! Fu una rassegna delle tendenze, dei gusti di allora, nostra e stranieri, che per Michetti si erano assommati nell'aderenza al sentimento, ai costumi, all'anima del popolo. Visione e poesia che il pittore legava alle forme venerande, alle credenze tradizionali, ma sentita e pronta alle suggestioni e alle ispirazioni che il suo genio esprimeva in simboli. Egli intese la musica pittorica del folklore della terra a cui apparteneva, così da allargare lo sguardo alle forme universali dello spirito nazionale alle quali deve aspirare l'artista, poichè solo in esse si magnifica e si perpetua l'arte vera.

Al giovane Michetti anche far del nuovo non importava gran che: egli aveva la sua visione artistica, personalissima. Era lontano e refrattario ad ogni scuola; lavorava secondo il suo genio gli dettava; e quando nel 1877 espose alla Mostra di Napoli la «Festa del Corpus Domini», fu subito giudicato un maestro. L'esordio diede il valore dell'artefice. Era una tela luminosa, dall'impressione abbagliante una orgia di colori sprigionati dalla fantasia di un pittore-poeta. Figure ridenti e passionali di donne e di fanciulle affollate, strette le une alle altre, alle quali il pennello aveva aggiunto grazia di leggiadria; il disegno, tutto rilievo, s'illuminava a sua volta di forti chiaroscuri, si muoveva in scorci arditi, assumeva vita e naturalezza. Ecco un nuovo elemento in contrasto con l'arte naturale e mistica dei suoi maestri Palizzi e Morelli, conservando egli la ricca gamma della tavolozza e l'ispirata e calda poesia partenopea.

Altri quadri seguirono con lo stesso giovanile vigore: «Primavera dell'amore», «Domenica delle palme», «I pescatori di telline», «Impressione dell'Adriatico», e poi pastorelle, contadini e bimbi tra il verde, tra i fiori e i suoni di rusiche paesane.

[illegible] alla celebrità venne anche una certa ricchezza, tanto da permettergli di acquistare nella città prediletta, l'ex convento del luogo che diventò un claustro dell'arte. Là si adunavano i geniali amici del pittore: Scarfoglio, Tosti, De Bosis, Sartorio e, in più affettuosa intimità di creazione, Gabriele D'Annunzio, che nella cella della «clausura» compose «Il trionfo della morte» e «L'Innocente».

Dopo le pastorelle e gli idillii agresti, attraverso già alla patetica scena dei «Morticini», ecco l'apogeo dell'arte michettiana: «Il voto». Soggetto e svolgimento impressionanti, che a prima vista parrebbero intonati al tema preferito della pittura allora in voga, di retorica umanitaria; ma qui il senso della superstizione si allarga nel «pathos» generato dalla fede profonda di tutta una razza. Opera realista che rappresenta un sacro rito nell'interno di una chiesa, contadini che strisciano carponi sul pavimento del tempio, e vanno a baciare un reliquario posato a terra. In tutto l'insieme emerge e rivive la fedeltà della tradizione natia e quelle dure e rudi figurazioni sembrarono riassumere e completare con una parola definitiva l'opera di una grande vita.

Bene è stato detto che il folklore divenne col «Voto» canzone, le passioni esasperazioni, le folle masse corali; ma l'artista non si accontentò del successo ottenuto. Sapeva di poter giungere ad una meta ancor più alta, e forse sentiva il bisogno di essere più semplice ed equilibrato. Tutti abbiamo negli occhi il passo della «Figlia di Jorio», con le vesti ventilate che si fa schermo del mantello rosso contro gli uomini che dal ciglione sovrastante la guardano bramosi, schernitori od adoranti. Qui la semplicità è di una evidenza leonardesca, le note del dolore accese là dove più acuta vibra l'intima tragedia; la mirabile sobrietà dei particolari, lo sfondo aereo della Maiella, tutto contribuisce a fare una opera perfetta.

Seguirono le ampie tele dei «Serpenti» e degli «Storpi» con rinnovata tendenza. Sono scene terribili, il bello orrido che è una parte della verità e della realtà, come il bello idillico; ma ambedue commuovono, esaltano, rapiscono. E poichè ogni fremito nuovo è anche un passo sul cammino della vita, qui l'arte è la facoltà di simboleggiare posta a servizio di un grande pensiero. Siamo in quella temperie romantica in cui l'idea sola è sacra. Nell'opera ultima del Maestro si trova infatti più che la esteriorità l'essenza, più che la forma lo scopo, più che le immagini le idee, più che la superficie l'anima, e si ammirano sorrisi di bellezza, colori ricchi di unità mirabilmente espressi nel tempo, nelle tradizioni, nella natura. Ma ormai l'arte michettiana non si rinnova più, nè produce ed è solo continuo studio e assidue prove di nuove tecniche. Era già alto merito aver detta l'ultima vibrante parola per chiudere il glorioso periodo della pittura napoletana che ebbe la sua magnifica fioritura dal 1860 all'80.

Dopo lungo silenzio, a 78 anni, si è spento l'artefice della più significativa arte meridionale, quegli che le aveva portato l'alito puro della Maiella, con fervida fantasia, con amore di verità, con foga sensuale, con potenti note di colore. Tecnica passata di moda, ma l'artista ha raggiunto l'effetto voluto ed è, questo, il pregio e il dono del genio che è eterno.

E' stato scritto che nella morte il volto del pittore-poeta si compose quasi in sorriso volto ancora verso il mare. Forse riviveva nell'attimo, quasi viatico di divina dolcezza, tutta la vita di sacrificio, di lotta, di vittoria, e sullo spirito aleggiava il canto che il fratello minore e maggiore aveva cantato per lui nell'ora del trionfo: «La sera, mentre il plenilunio ottobrale saliva alla marina, i nostri cori risonavano nella tranquillità degli oliveti sotto l'incerto biancore argentino dei rami. Erano le canzoni della patria».

Giuseppe Mongai

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 4 aprile 1929)

Affari approvati

Udine: Campo Polisportivo: nuovi accordi e sua concessione in uso all'Ente sportivo provinciale — Malborghetto: Regolamento e tariffa applicazione tassa utenza acqua potabile — Pinzano: Capitolato medico — Sequals: Riapertura della Farmacia e contributo del Comune — Chiusaforte: Regolamento tariffa per concessione acqua potabile — Frisanco: Svincolo cauzione Beltramo geom. Romano per costruzione fontane comunali — Reana: Sistemazione acquedotto comunale: mutuo con la Cassa D.D. P.P. — Udine: Trapasso del Padiglione Tullio al Cons. Prov. Antitubercolare — Udine: Amministrazione Provinciale: Regolamento speciale per la risicoltura — Codroipo: Contributo per l'Istituto di Istruzione media 1928-29 — Maiano: Contrattazione prestito cambiario prov. L. 80.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per l'ampliamento della Scuola di Susans — Forni di Sotto, Cividale, Zuglio, Tarvisio, Spilimbergo, Cordenons, Forgaria, Frisanco: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Montenars: Assegno congrua al Cappellano — San Vito al Tagliamento: Modifica al regolamento di polizia mortuaria — Aviano: Regolamento di polizia mortuaria — Udine: Abbuono agli utenti del maggior consumo d'acqua — Sequals, Rusa, Torreano: Regolamento di polizia mortuaria — Resiutta: Regolamento di polizia mortuaria (modifiche) — Ruda, S. Leonardo, Enemonzo, Regolamento di igiene — Osoppo: Regolamento di igiene (modifiche) — Travesio: Riordinamento anagrafe — Forni di Sotto: Tonello Gio. Batta: svincolo cauzione per lavoro miglioria pascoli — Aiello: Ratizzazione del debito verso l'Ospedale di Palmanova ed assunzione relativo interesse — Palmanova: Tariffa dazio: modifiche ed aumento di un quarto per il 1929 — Azzano X: Contributo al Doposcuola di Azzano e Tiezzo — Paluzza: Contributo suppletivo all'Asilo Infantile per l'anno 1928 — Cividale: Contributo alla Sezione locale dell'Istituto Fascista di coltura — Roveredo e Aquileia: Contributo alla Scuola Professionale di disegno — Tarcento: Assunzione prestito di L. 436.300 precedentemente concesso al Comune di Ciseriis — Udine: Contributo di L. 500 alla Segreteria Prov. delle Comunità Artigiane per il Corso di lezioni di mascalcia — Udine: Contributo all'Istituto Fascista di Coltura — Udine: Amministrazione Provinciale: contributo all'Istituto Fascista di coltura.

Affari rinviati

Rigolato: Progetto taglio piante resinose del bosco Gravon Tassaris — Vito d'Asio: Unificazione condotta medica — Cervignano: Distacco della frazione di Scodovacca dal Consorzio medico di Aquileia.

CRONACHE CIVIDALESI

Echi della grandiosa festa dell'infanzia

CIVIDALE, 4.

La Presidenza e la Direzione di questo Giardino d'Infanzia si sentono in dovere di rivolgere un pubblico ringraziamento a tutti coloro che con offerte sia in danaro, sia in dolci, o in qualsiasi altro modo contribuirono alla buona riuscita dell'annuale Festa dell'Infanzia pro Scuola.

Rivolgono un particolare grazie alla gentile signorina Valeria di Lenardo che accompagnò al piano i canti dei bambini, al maestro G. Tomasig che coll'intera sua orchestra rallegrò gli intermezzi del programma, ai pittori signori Gigi Bront e Achille Diplotti che pure contribuirono con la geniale arte loro, e ai signori comm. avv. Vittorio Nussi, dott. Battista d'Orlandi e Feliciano Strazzolini che nella sera in cui si svolse la festa offrirono gentilmente il loro palco a favore dell'Istituzione.

La Presidenza inoltre rivolge un caldo appello alla cittadinanza affinchè abbia sempre a proteggere la benefica opera ed a ricordarsene con offerte nelle varie circostanze della vita.

Questo nostro Istituto prescolastico che già da oltre trent'anni profonde i suoi tesori di bene a vantaggio della prima infanzia merita tutto l'appoggio morale e materiale dei buoni.

Elargizioni

Causa l'involontario ritardo nello svolgimento dell'annuale e tradizionale Festa dell'Infanzia del nostro Istituto prescolastico, festa che quest'anno si tenne il 31 u. s., appena ora si pubblica l'elenco dei generosi e buoni cittadini che vi contribuirono con le loro offerte.

Direzione Fabbrica Italcementi L. 50 — Matilde Micoli Persoglia, 25 — Strazzolini Feliciano, 25 — Anita di Lenardo Basadonna, 25 — Zuliani Antonio, 25 — Zuliani Dorigo Teresa, 15 — Podestà di Cividale 50 — Piccoli Elvira 5 — G. B. Niccoli 5 — Codeluppi, 2 — Brigo Giulio, 20 — Morgante cav. Ruggero, 5 — Angela e Italia Angeli, 10 — Maria Colombatto, 2 — Ida Della Savia, 10 — Tullio Cargnelli, 5 — Fragiacomo, 2 — Giuseppe, 5 — dott. Carafoli, 10 — Famiglia Lucchitta, 5 — Ermenegildo Francovig, 5 — Piani Pio, 5 — Aurelio Tomat, 5 — Maria Carli Accordini, 5 — Avieni Giov., 5 — Firma illeggibile, 10 — Faleschini, 5 — Mario Deganutti, 10 Elena Tangazzi, 5 — Iella Battocletti, 10 — Giacomina Pilosio, 5 — Famiglia Fontana, 5 — Calinero Sabina, 1 — Rodaro, 1 — Achille nob. Pasini, 1.50 — Famiglia Del Basso, 2 — Moschioni Eugenio, 2 — Filippo Codutti, 2 — Lollegni, 1 — Conius, 1 — Fabris, 5 — Domenissini, 5 — Sartogo dott. cav. Antonio, 5 — Cattarossi Erminia, 1.50 — Sgiarovello Anna, 2 — Bernardi Orestina, 2 — Pina Coccolo, 2 — Degano don Antonio, 2 — Bianca nob. de Paciani, 5 — Pallini Alice 1.30 — Marsen, 1 — Tion Angelo, 1 — Coronato Milena, 1 — Cudicio Remigio, 2 — Famiglia Picco, 5 — Carbonaro Luigi, 5 — Bignolini, 1 — Marsen Egidio, 1 — Braidotti Giacomo, 5 — Famiglia Socal, 0.50 — Paron, 2 — Caruzzi Maria, 2 — Cioni Michele, 0.35 — Liberale, 2 — Latteria Sociale di Cividale, 5 — Casaro della Latteria, 2 — Vit Clotilde, 1 — Beuzer, 1 — Firma illeggibile 1 — Barbiani, 0.50 — Baiseri Lucia, 5 — De Angeli Cesarina, 2 — Toffoletti, 0.80 — Mardoni Giovanni, 2 — Ciban Giovanni, 1 — Persoglia Teresa Battocletti, 3 — Grinovero G. B., 2 — Marzolini Antonietta, 3 — Velli Giuseppe, 2 — Ida Toldo, 2 — Bront Nella, 5 — Famiglia Cirant 5 — Barbiani Alba Muner, 3 — Giuditta di Lenardo, 5 — Sorelle Mazzocca, 3 — Olga Artale, 5 — Famiglia Rebesco, 2 — Maria Tomadini, 2 — Cefis Camillo, 5 — Ester Fanna, 2 — Moschioni Elisa, 1 — Tamburlini, 2 — Ada Baldozzi, 5 — Enrichetta Cappelli, 2 — Famiglia Verzegnassi, 2 — Pia Dondo, 2 — Mulloni Geremia, 1 — Stamura Zanuttig, 1.50 — Di Gaspero, 5 — Terosita co. de Puppi Gabrici, 5 — Maria Zorzenone Sandrini, 5 — Feletig Ernesto, 3 — Luciano Mulloni, 10 — Caporale Attilio, 2 — Braidotti, 1.50 — Nelusco ing. Zorzi, 5 — Battistella Aderbale, 3 — Elsa Moro Zorzi, 10 — Maria Gort Moro, 10 — Von Essen, 10 — Firma illeggibile, 0.50 — Funicciello Maria, 5 — Famiglia Fontana, 2 — Mitri Pia, 2 — Maria Dorigo Cucavaz, 10 — Firma illeggibile, 1 — id., 1 — Giaiotti, 1 — Cirani, 1 — don Balcuzzi, 2 — Vuga Francesco, 5 — Dino Bellina, 3 — Emmo Mazzocca, 5 — Mario Verderi, 5 — Famiglia Madrassi, 5 — Cicuttini, 2 — Angeli Aldo, 2 — Fratelli Gottardis, 10 — Simonelli, 2 — Zamolo Arturo, 1 — Firma illeggibile 2 — id., 2 — Taranto, 2 — Cicuttini Aldo, 2 — Cantoni, 1 — Vidissoni, 1 — Famiglia Carbonaro, 10 — Flor don Angelo, 5 — Ermellini 1 — Puzzolo, 1 — Roveredo, 2 — Adami Luigi, 2 — Zanetti Alice, 2 — Petrucco Stefania, 10 — G. Vuga Pilosio, 5 — Coceancig, 1 — Barbiani Valentino, 2 — Ferrari Francesco, Famiglia Zucchi, Fascio di combattimento, 25 — RR. CC., 10.50 — Famiglia Monali, 5 — Maria Sclausero, 5 — Maria Rizzi 5 — Elvira nob. de Nordis, 20 — Amelia Marioni, Annita Zuccolotto, 2 — Lydia Velliscig, 10 — Maria Rossi, 10 — Sezione Combattenti, 25 — Fratelli Rosso, 5 — Podrecca Antonio, 5 — Dreossi Pietro, 1 — De Feo Giuseppe, 5 — Banca del Friuli, Cividale, 50 — Società Operaia di Cividale, 20 — Luigia e Giovanni Scubla (per onorare la memoria della figlioletta Benita) 10 — Banca Cooperativa, 50 — Persoglia Micoli Matilde, (seconda offerta) 5 — Mons. dott. cav. Valentino Liva, 25 — Bront Bice, 25 — N. N. 4, 1, 2, 2, 2, 2, 2, 1, 3, 0.50

BENEFICENZA

Pro Opera Nazionale Balilla

E' pervenuta al Comitato comunale la somma di L. 2000 elargita dalla Banca Cooperativa di Cividale a favore della Opera Nazionale Balilla.

Sieno rese pubbliche grazie al benefico Istituto per la generosa elargizione che servirà in particolar modo a sovvenire l'organizzazione dei Balilla delle Frazioni.

ALTRE BENEFICENZE

Al Comitato per i restauri della Chiesa di Purgessimo è pervenuta una elargizione di L. 200 dalla Banca Cooperativa perchè sieno destinate ai lavori stessi

Il Comitato grato, ringrazia l'Istituto oblatore.

— Il Corpo Pompieri ha offerto al Giardino d'Infanzia L. 18, quota di compenso servizio prestato durante lo spettacolo del 31 marzo u. s.,

— Pure al benemerito Giardino di Infanzia ha offerto L. 36 il signor Achille Diplotti quale importo lavori fatti per la festa dell'infanzia.

Da TARCENTO

OFFERTA «PRO ERARIO»

Per ricordare lo straordinario esito delle elezioni plebiscitarie di tutta Italia e particolarmente della sua cittadina, l'invalido di guerra Giovanni Rossi di Giuseppe, abitante nella frazione di Molinis, ha rimesso al Segretario politico la sua polizza di combattente, perchè venga inoltrata al Capo del Governo.

All'egregio concittadino, che ha voluto, con alto senso patriottico, contribuire alla diminuzione del debito pubblico, il nostro plauso vivissimo.

NEI SINDACATI

Il Fiduciario di Zona dei Sindacati Fascisti, signor Aristei Giuseppe, che da recente aveva trasferito la sua residenza da Gemona a questa sede ci lascia per raggiungere la più importante sede di Pordenone.

A sostituirlo è già giunto fra noi, il signor Fedi rag. Fabio, già fiduciario della Zona di Tolmezzo.

Al partente, che durante la sua breve permanenza si era fatto distinguere per le sue ottime doti, il nostro augurio più fervido.

Il nostro benvenuto puro al rag. Fedi, che giunge preceduto da ottima fama.

BENEFICENZA

La locale succursale della Banca del Friuli, come è ormai sua consuetudine, chiudendo il suo bilancio per l'esercizio 1928, ha elargito in beneficenza le seguenti somme: alla Congregazione di Carità L. 100; al Comitato dell'Opera N. B. lire 50.

Le Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

SAGRA DELL'OTTAVA DI PASQUA

Domenica, 7 corrente, nella vicina frazione di Collerumiz avrà luogo la tradizionale sagra che richiama ogni anno moltissima gente, amante del lieto vivere. Come sempre, una distinta orchestra suonerà al gran ballo che si terrà nel Piazzale della Stazione ferroviaria.

Da SEDEGLIANO

INCIDENTE SUL LAVORO a Gradisca

(4). — Certo Datalmo Mozzavilla fu G. B., mentre l'altro ieri recavasi al lavoro in campagna, col carro trainato da due vacche, appena entrato nel proprio fondo, denominato «Beduina», distante circa un chilometro dall'abitato, inciampava nelle ruote e con la vanga che eravi sul carro si produceva una ferita al piede destro. Fu dichiarato guaribile in una decina di giorni.

DANNEGGIAMENTO DI PIANTE

Il giorno di Pasqua, in frazione di Gradisca, l'agricoltore Antonio Stefanini fu Stefano, recatosi nel proprio fondo denominato «Vieris», con dolorosa sorpresa constatava che ben 67 piante di viti, di refosco e barbera, e che erano la meraviglia del luogo, erano state asportate ed in buona parte distrutte.

Il danno è non lieve e sicuramente si tratta di vandalismo a scopo vendicativo. Fu presentata denuncia all'Arma dei RR. Carabinieri.

RECITA ALL'ASILO DI GRADISCA

Domenica 7 corrente, alle 14, nel cortile dell'Asilo Infantile di Gradisca, si darà una recita di giovanette che abilmente istruite dalle Suore locali, svolgeranno un attraente programma a scopo benefico. Speriamo in un buon successo.

IL 25° ANNIVERSARIO del Parroco di Gradisca

Martedì 2 corrente nella frazione di Gradisca con apposite sacre funzioni religiose e con una processione eucaristica, fu celebrato il 25.o anniversario del Parroco locale, il rev.mo don Andrea Barnaba.

La festa riuscì oltremodo solenne. Assistettero alle funzioni numerosi sacerdoti della Forania e qualche altro, tra i quali il mons. Arciprete di Codroipo, don Manzano, che durante la Messa tenne un bellissimo discorso, enumerando le doti del sacerdote esemplare, dicendosi felice di conoscerlo ed amarlo, come lo debbono amare tutti i parrocchiani, che lo conoscono da oltre 17 anni, in cui risiede quale maestro del Culto in questa frazione.

Seguì un banchetto, cui intervennero oltre numerosi sacerdoti anche i fabbriceri.

Una bambina dell'Asilo disse con grazia gentili parole d'occasione. Al benemato Sacerdote don Andrea Barnaba auguriamo una lunga permanenza tra noi poichè ben ne conosciamo le eletti virtù di pastore.

Da VILLOTTA DI CHIONS

Assemblea del Fascio

(3) — Il Commissario reggente della Sottosezione del P. N. F. comunica:

Domenica p. v. 7 aprile, presi gli opportuni accordi con la Federazione Provinciale Fascista, si svolgerà l'assemblea ordinaria degli iscritti a questa Sezione.

Detta assemblea si terrà nella sede della Sezione stessa e precisamente in Villotta nella sala superiore della Cooperativa di Consumo alle ore 11.30.

Si richiama ogni iscritto al dovere che gli incombe di non mancare; saranno anzi presi provvedimenti di ufficio per gli assenti ingiustificati.

Da TRICESIMO

OFFERTE PRO CURA MARINA

(4). — Sono pervenute a questo Comitato Fascista Pro Cura Marina, le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Emilia Ferigo: Ferigo Sante ha offerto L. 50 — cav. Ettore ed Ernesto Spezzotti 50 — Col. dott. Primo Zanuttini, 10.

Per onorare la memoria della signora Anna Traunero in Zanuttini: il marito Col. dott. Primo e i figli hanno offerto L. 20.

***

Le famiglie di bambini bisognosi di cura Marina che aspirano all'invio degli stessi al mare nella prossima stagione estiva, devono rivolgersi per la visita medica al cav. dott. Alberto Carnelutti e fare domanda al Comitato entro il 10 del corrente mese

Da PORDENONE

UNA BUONA PERFORMANCE del maratoneta Agnoletti

Il noto maratoneta Ado Agnoletti di Udine, trovandosi tra gli sportivi di Pordenone ha compiuto il tratto Pordenone-Casarsa e ritorno (Km. 32) nel limite di ore 2 e 5 minuti.

L'Agnoletti partiva alle ore 19.25 da piazza Cavour acclamato da un gruppo di appassionati dello sport podistico. Quindi, accompagnato in bicicletta dal noto sportman Parolini, compiva il percorso del primo tratto (Km. 16) in 54 minuti ed il ritorno in ore 1.9 arrivando nella piazza Cavour di Pordenone alle ore 21.28 atteso da un gruppo di sportivi che gli improvvisarono una dimostrazione di simpatia cui fece seguito una bicchierata.

Da TEOR

ATTO GENEROSO

(4). — In omaggio alla popolazione di Teor, che nelle recenti elezioni politiche votò fascisticamente, il dott. Antonio Sabbadini, farmacista di Talmassons, quale Presidente del Seggio della 1.a Sezione con una nobile lettera indirizzata al Podestà del Comune ha dichiarato di voler offrire alla locale Congregazione di Carità tutti gli onorari spettantegli e che si aggirano a circa L. 162.

L'atto generoso del dott. Sabbadini va segnalato al pubblico plauso.

Da CORDENONS

BENEFICENZA

(4). — Hanno versato a questa Congregazione di Carità:

Chiancone avv. cav. uff. Michelangelo, L. 100 — Banca di Cordenons, 150 — Nardini Giovanni, 20.

I Comitati per la Festa del pane nei Comuni della Provincia

Continuano nei vari Comuni le nomine dei Comitati per la celebrazione della festa del pane (13, 14 e 15 aprile 1929 Anno VII.

A NIMIS

Presidente: Comelli cav. Italico, Commissario prefettizio per l'Amministrazione comunale — Membri: Antoniutti Gio. Batta, Presidente della Sezione dell'O. N. Balilla — Antoniutti Angelo, Segretario amministrativo della Sezione del P. N. F. — Gasparotto don Guido, Fiduciario dell'Opera «Pro Oriente» — Gervasi dott. Ottone, medico chirurgo — Troiani dott. Luigi, Ufficiale Sanitario — Frezza Agostino, Presidente della Congregazione di Carità — Comelli Rodolfo, Presidente dell'O. N. Maternità ed Infanzia — Micossi Valentino, Presidente del Patronato Scolastico — Gardini prof. Oreste, Giudice Conciliatore — Lestuzzi Giovanni, Fiduciario del Sindacato Commercianti — Comelli Gemma, insegnante del Capoluogo — Comelli Anna, id. — Comelli Maria, id. — Greppi Maria, id.

A CORDOVADO

Sartori Carlo, Podestà — Zigiotti Giuseppe, Segretario politico — don Silvio Della Valle, Parroco — dott. Ubaldo Costa, rappresentante dell'O. N. Balilla — Giusti Diano, Rappresentante dei Sindacati — Segalotti Ognibene, Rappresentante degli Agricoltori — Amabile Cester, Rappresentante delle Madri e Vedove — Perna Salvatore Rappresentante delle Scuole elementari — Monopoli Nicola, Rappresentante dei Combattenti — Rizzardo Domenico, Rappresentante dei Commercianti — Elide Monopoli, Rappresentante del Fascio femminile.

A OSOPPO

Faleschini Antonio, Podestà — Fabris Francesco, Farmacista — Valerio Ottavio, Segretario politico — Olivo Crist Lucia, Presidente della Sezione Famiglie dei Caduti — Del Rosso Biagio, Presidente dei Mutilati ed Invalidi — Morandini dott. Valentino, Presidente della Sezione Combattenti — Benedetti don Domenico, Cappellano — Venturini Lorenzo, Rappresentante dei Sindacati Fascisti — Silvio Rossi, Presidente dell'O. N. Balilla — Leoncini Cesira, Rappresentante del Fascio femminile — Biani Antonio, Segretario comunale — Trombetta Pietro, Presidente della Società Operaia — Giovanni Valerio, Centurione della Milizia — Di Toma Domenico, Presidente del Tiro a Segno — Faleschini Giovanni, Rappresentante della Società Osovana — Pellegrini Valentino, Direttore didattico — Forgiarini Ettore, per il Corpo insegnanti.

A S. GIOVANNI AL NATISONE

Gaspari cav. dott. Enrico, Commissario prefettizio — Bandiera Fiorenzo, Segretario politico di S. Giovanni — Saffino Federico, Segretario politico di Villanova — Romanutti Giorgio, Segretario politico di Bolzano — Plaesi Guerrino, Segretario politico di Medeuzza — Bin Aurelio, insegnante elementare — Dorli Maria ved. de Simone, id. — Piva Eugenia, id. — Marcolin Marina, id. — Tonizzo Ida, id. — Postregna Ida, id. — Trinitì Ester, id. — Gotto Rina, id. — D'Osualdo Tarsilla, id. — Piazza Beatrice in Cabassi, id. — Crucil Teresa, id. — Degano Aurelia, id. — Merluzzi don cav. Gerardo, Parroco di San Giovanni — Zuliani cav. don Eugenio, Parroco di Corno di Rosazzo — Braida Maria fu Giuseppe.

A MONTEREALE CELLINA

Presidente: dott. Ugo Cibischino, Podestà del Comune — Vicepresidente: Cecco Antonio, Direttore didattico — Membri: Giacomelli Gio. Batta — cav. Valenzuelo — dott. Garofoli Umberto — don Bortolin Paolo — don Pietro Benvenuti — don Nicolò Besa — don Luigi De Benedet — Asquini Antonio — Toffoli Amedeo — D'Andrea Giovanni Battista — Venier Giovanni — Gorda Vittorio, — Sestini Santo — Del Re Umberto, insegnante — Del Ros Umberto, insegnante — Cadel Rachele, id. — Piazza, Salvatore, id. — Busioli Elena in Piazza, id — Sestini Ives, id. — Dobrowalny Domitilla, id. — Dal Re Zaira, id. — Anselmi Pierino, id. — Ellero Ida in Anselmi, id. — Reggio Giuditta in Magris, id. — Tonon Ida, id. — Tonon Irene, id. — Cagnani Giorgina, id. — Dinante Emma, id. — Lina Garafoli, id. — Emma Garafoli id. — Del Re Irene, id. — Asquini Maria, id. — Zotti Angelina, id. — Zotti Olga, id. — Zotti Rina, id. — Venier Vittorina, id. — Pellegrina Maria, id. — don Luigi Del Pup.

Fiamme Verdi e Avanguardisti a Roma

La sfilata dinanzi al Re e l'omaggio al Duce

Dal Palazzo Vaticano il Papa benedirà gli Scarponi

ROMA, 4.

I preparativi per ricevere 22.000 alpini in congedo che, come è noto, saranno a Roma sabato e domenica prossima, sono quasi terminati grazie alla opera svolta dall'A. N. A., di cui è presidente generale l'on. Manaresi.

Come già dicemmo, dalla mattinata del 6 aprile, cominceranno a giungere a Roma i treni speciali, che saranno circa 30, e a funzionare i seguenti comandi di stazione: a Termini sotto la direzione del dott. Papa; a Trastevere col dott. Di Pietro; a Tiburtina col signor Oniso; allo Scalo San Lorenzo col cav. Troiano; a Ostiense con il capitano Spatafora.

Non appena giunti gli «scarponi», regolarmente inquadrati con le fanfare che saranno circa 600 e le bandiere, si recheranno ai varii accampamenti, i quali sono stati così disposti: uno nella caserma Goffredo Mameli in via dei Pettinari; un altro al Capannone della Cines in via Macerata; un altro al pastificio Costa in via Portuense; uno nel capannone Emiliani in via Marco Polo; un altro nella caserma Macao nel viale Castro Pretorio; un altro nella caserma Principe di Piemonte a Santa Croce e altri due nelle caserme di via Lepanto e nella caserma E. Bianchi in via Nomentana.

Il Congresso

Alle 18 di sabato, terminati gli arrivi, i presidenti di Sezione dell'A. N. A. si aduneranno a palazzo Braschi per il congresso, e alla sera alle 20 sarà offerto loro una cena dalla Sezione di Roma, la quale ieri sera, riunita in assemblea, ha delegato il suo presidente consolo Parolari a rappresentarla al congresso. La mattinata di domenica 7 aprile la cittadinanza romana sarà destata dalle solenni fanfare delle fiamme verdi, perchè alle 7 precise dai vari accantonamenti le sezioni affluiranno in piazza San Pietro, ove alle 8, nella Basilica, tra una selva di gagliardetti e di bandiere, verrà celebrata la Messa. Terminata la cerimonia religiosa, i 22 mila alpini si ammasseranno sulla Piazza facendo fronte al palazzo Vaticano. Pio XI affacciandosi dalle finestra del Suo appartamento al secondo piano del palazzo apostolico benedirà la balda gioventù, reduce dalla guerra vittoriosa. Sarebbe stato vivo desiderio del Papa di impartire agli Alpini la benedizione in modo più solenne dalla loggia centrale di San Pietro. Pio XI avrebbe voluto così manifestare la sua particolare ammirazione per la gioventù alpina adusata alla montagna per la quale è invincibile la Sua nostalgia. Ma le formalità particolari imposte dal la non ancora avvenuta ratifica dei trattati lateranensi, hanno impedito l'attuazione di questo ardente desiderio del Pontefice.

Il corteo poscia percorrerà piazza Rusticucci, Porta Nuova, Lungo Tevere Castello, Lungo Tevere Prati, Ponte Cavour, via Tomacelli, Corso Umberto I° e, giunto in piazza Venezia, volterà verso il lato destro sfilando avanti alla tomba del Milite Ignoto, mentre le fanfare suoneranno l'inno al Piave e la marcia degli alpini. Il corteo riprenderà quindi il suo cammino per via Cesaro Battisti, via IV Novembre e via XXIV Maggio, giungendo in piazza del Quirinale. Nel balcone centrale sarà il Re, circondato dalla sua Casa civile e militare.

Gli «scarponi», al suono della Marcia Reale, sfileranno salutando alla voce. Sarà questo grido possente sgorgato da migliaia di petti come un rinnovato giuramento di fedeltà. Il grandioso e pittoresco corteo sfilerà poi per via della Consulta, per via del Serpente, via Parma, via del Boschetto e via degli Annibaldi.

Il coro in Piazza Colonna

Alle ore 12, la lunghissima colonna giungerà al Colosseo entrando nel grande anfiteatro e schierandosi in linea di fronte.

Terminata la cerimonia al Colosseo gli «scarponi» si scioglieranno e nel pomeriggio potranno visitare la città.

Alle 18, in piazza Colonna, si svolgeranno grandi proiezioni cinematografiche accompagnate dai cori alpini delle «cante», dei «veci» che ricordano l'orizzonte abbagliante delle vette immacolate. La grande adunata terminerà con o svolgimento di numerosi programmi musicali che le fanfare alpine svolgeranno nelle varie piazze di Roma dalle 21 alle 24.

La mattina di lunedì 8 aprile, i treni speciali, ricondurranno gli «scarponi» ai loro villaggi alpini, nei loro lontani paese, dove porteranno nel cuore la visione di Roma immortale e il ricordo incancellabile di questo pellegrinaggio di fede.

Il venerdì mattina, alle ore 9.45, giungerà alla stazione di Roma a Trastevere per partecipare all'adunata degli alpini il battaglione Val d'Aosta, decorato di medaglia d'oro, che, come già dicemmo, rappresenterà l'Arma gloriosa alla bella manifestazione.

I soci della Sezione romana dell'Associazione Nazionale Alpini si recheranno a ricevere il glorioso Battaglione.

Il concentramento di 15 mila Avanguardisti

All'adunata degli Alpini, seguirà dal 18 al 21 corr., un eccezionale concentramento di 15 mila Avanguardisti. Dopo la sfilata dei valorosi «scarponi», che faranno riecheggiare per le vie di Roma le canzoni e gl'inni alpini, assisteremo, per iniziativa dell'Opera Nazionale Balilla, allo spettacolo d'entusiasmo e di giovinezza offerto da 15 mila Avanguardisti che converranno a Roma da tutte le parti d'Italia per partecipare al Concorso ginnico militare «Dux».

In proposito il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Ricci, ha diramato precise istruzioni ai Comitati provinciali ed agli organi dipendenti. Dalle notizie pervenute dalle varie Province, risulta che straordinariamente numeroso si preannunzia il concentramento; tanto che la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha dovuto in data odierna inviare disposizioni telegrafiche per ridurre da 25.000 a 15.000 il numero degli Avanguardisti che si erano prenotati per partecipare al Concorso anzidetto. Numerose difficoltà di vario ordine si erano prospettate per organizzare e disciplinare il viaggio a Roma e particolarmente il loro soggiorno nell'Urbe. Ma molto opportunamente il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Ricci, le ha superate tutte, disponendo che il soggiorno dei 15 mila Avanguardisti si effettui in un vero e proprio «campo» a carattere militare, ove essi saranno accantonati durante

(Continua in III.a pagina)

la loro permanenza nella capitale, dal 19 al 24 aprile.

L'accampamento si chiamerà Campo Avanguardista «Dux». Il «campo» in parola sorgerà ai Parioli, che, per disposizione del Capo del Governo, Ministro della Guerra, sarà trasformato in Piazza d'Armi. Nella giornata di oggi il «campo» stesso è stato consegnato alla Opera Nazionale Balilla che, attraverso i suoi speciali incaricati, sta provvedendo alla esecuzione dei lavori necessari alla nuova sistemazione. Tali lavori saranno eseguiti entro il 15 aprile.

L'accampamento

Il Campo Avanguardisti «Dux» sarà posto agli ordini del Presidente della Opera Nazionale Balilla, che sarà coadiuvato da varii ufficiali. L'organizzazione base, sia per disciplinare il concentramento a Roma degli Avanguardisti, sia per il funzionamento del Campo, sarà la Centuria. Ciascuna regione provvederà ad inviare a Roma, in base al numero degli iscritti, varie Centurie che, giunte alla Capitale per la vita al Campo, saranno comandate da un capo manipolo coadiuvato da un allievo del l'Accademia fascista di educazione fisica. Ogni Legione, raggruppante dieci Centurie, sarà comandata da un centurione. Complessivamente il Campo sarà comandato da 125 ufficiali e da 36 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica. Speciale significato acquisterà l'omaggio che gli Avanguardisti di tutta Italia, durante la loro permanenza a Roma, tributeranno al Capo del Governo e Duce del Fascismo. Gli Avanguardisti giungeranno a Roma perfettamente equipaggiati. Ognuno avrà con sè una coperta da campo, un sacco alpino, la gavetta, il costume sportivo, una tazza di latta, una forchetta ed il cucchiaio, due scatolette di carne in conserva e delle candele. Il Campo avanguardista sarà di 159 600 metri quadrati. La superfice che sarà adibita ai vari servizi sarà di 20 mila metri quadrati.

Da queste cifre si desume che buona parte della nuova Piazza d'Armi del Campo dei Parioli, che è di 44 ettari, sarà occupata.

La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha meticolosamente curato anche la parte che riguarda il vettovagliamento. Ogni avanguardista riceverà, durante la sua permanenza al Campo, 700 grammi di pane, 200 grammi di pasta, 250 grammi di carne, 150 grammi di legumi, ed il caffè ogni mattina. Il servizio di guardia sarà disimpegnato da un ufficiale e da 20 allievi dell'Accademia e da una centuria armata di avanguardisti romani. Il Campo sarà inoltre dotato di un Altare su cui sarà celebrata la messa da campo domenica 21 corrente. La vita al campo si svolgerà secondo le consuetudini e con le caratteristiche degli accantonamenti militari. Alla mattina si avrà la cerimonia dell'alza-bandiera, o la sera quella del saluto e dell'ammainamento. Nella notte saranno accesi i fuochi di bivacco e saranno organizzate speciali fiaccolate.

10 quintali di pane al giorno

Durante le ore di intervallo tra la vita al campo e la partecipazione al concorso ginnico-militare, gli Avanguardisti visiteranno i principali monumenti dell'Urbe, ed il giorno 21, dopo avere partecipato alla cerimonia della leva fascista a Piazza del Popolo, sfileranno dinanzi all'Altare della Patria. Il campo che accoglierà le 15 Legioni avrà a sua disposizione tutti i servizi necessari alla vita degli avanguardisti durante la loro permanenza a Roma. Uno speciale servizio tecnico provvederà all'impianto del campo secondo le più moderne esigenze sportive militari. Ogni ufficiale avrà a sua disposizione una speciale tenda, mentre attendamenti più spaziosi saranno adibiti ai Comandi delle Legioni.

Nelle tende dei Comandi saranno impiantati anche speciali servizi telefonici per uso interno del campo.

Ogni Centuria disporrà di un cuoco e apposita cucina da campo. Si calcola che per la vita di questa. Tendomoti siano necessari 70 quintali di pane al giorno. Anche l'allestimento di uno speciale servizio sanitario ha richiamato la particolare attenzione della Presidenza della Opera Nazionale Balilla. L'assistenza sanitaria sarà disimpegnata da un medico e da quattro assistenti e sarà esercitata, per tutte le evenienze, in due tende-ricovero, in una tenda di «pronto soccorso» e con due auto-ambulanze. Al Campo Avanguardista sarà inoltre distribuito uno speciale servizio postale di arrivo e partenza, di vendita di francobolli e di cartoline ed un servizio telegrafico di ricezione e di trasmissione. Nel centro del campo sorgerà un chiosco per la vendita dei giornali quotidiani ed illustrati. Gli avanguardisti, durante la loro vita al campo, avranno però un proprio giornale: «Il Giavellotto», che da organo quindicinale dell'Istituto di Educazione Fisica, si trasformerà in giornale quotidiano, scritto e stampato dagli avanguardisti.

Corso di bachicoltura scientifica e pratica

Abbiamo da Milano:

Per iniziativa dell'Ente Nazionale Serico sarà tenuto dal 16 aprile al 20 maggio p. v. nei locali della Cattedra di Bachicoltura del R. Istituto Superiore Agrario di Milano, un Corso di «Bachicoltura Scientifica e Tecnica».

Le lezioni saranno tenute dal titolare della suddetta Cattedra, prof. Remo Grandori, in tre giorni per ciascuna settimana, con orario che sarà comunicato nel giorno dell'inaugurazione, che avverrà il 16 aprile p. v. alle ore 11.

Possono essere ammessi al Corso, mediante domanda in carta semplice diretta all'Ente Nazionale Serico (Milano, via Principe Umberto, 17) o alla Direzione del R. Istituto Superiore Agrario (Piazza Leonardo da Vinci, 28), tutti coloro che sieno forniti di diploma di Studi Superiori, o di Licenza di Scuole medie di qualsiasi specie e grado. Gli aspiranti non sono tenuti ad allegare alla domanda la prova di possedere il titolo di studio, ma dovranno esibire nel giorno della inaugurazione del Corso un certificato che attesti il titolo posseduto.

Anche chi non possegga il titolo di studio sopra indicato, potrà in via eccezionale, essere ammesso al Corso, purchè per la sua età, per la sua attività pratica nell'ambiente agrario e per una sufficente cultura generale, dia affidamento di frequentare il Corso con profitto. Tali requisiti saranno accertati in un colloquio che l'aspirante sosterrà col titolare della Cattedra suddetta od un rappresentante dell'Ente Nazionale Serico, i quali decideranno sull'ammissibilità del richiedente.

Al termine del Corso in seguito ad apposito esame sarà rilasciato ai meritevoli uno speciale diploma.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Cattedra di Bachicoltura del R. Istituto Agrario di Milano.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO DI Iª DIVISIONE

Udinese-Pro Gorizia

a Udine, domenica, ore 14.30

La simpatica squadra di Gorizia sarà ospite domenica prossima dell'Udinese. Ecco una partita, che per l'antagonismo che esiste fra le squadre delle due città vicine, promette di riuscire interessante. Veramente, da un pezzo il pubblico sportivo di Udine accorre al campo con la speranza di assistere ad incontri attrattivi e troppe sono invece le volte che ne esce insoddisfatto, anche se la vittoria rimane ai bianco-neri.

Sembra giunto però il momento decisivo per le squadre che si battono per l'ambito primato di girone. Il campionato è entrato nel suo pieno sviluppo e ogni compagine in lizza deve marciare col massimo giudizio. L'Udinese ha una serie di partite assai difficili da disputarsi, anzi sempre più difficili. Deve incontrare ancora delle squadre degne del massimo rispetto.

Intanto domenica, la Pro Gorizia, col suo gioco vivace e non privo di buona tecnica rappresenta il primo ostacolo non tanto facilmente superabile. Ricordando la magnifica lotta della partita di andata, abbiamo fiducia che anche domenica l'incontro possa riuscire bello combattuto e ricco di fasi emotive.

A domani i raffronti e le formazioni.

Il IIº Campionato Italiano «Ferrovieri»

Dopol. Ferrov. Udine - Dopol. Ferrov. Trieste

Domenica a Trieste, ore 15

Lo sport, elemento di educazione fisico-morale, ha trovato nel Governo Fascista la giusta valorizzazione essendo stato posto nel quadro dei problemi nazionali. Fra gli altri Enti, il Dopolavoro Ferroviario, concorrendo in modo particolare alla propaganda e diffusione dello sport, anche quest'anno ha organizzato, ed in modo più perfetto il II.o Campionato Italiano di calcio fra squadre di Ferrovieri.

La Sezione del Dopolavoro di Udine, ha già iscritto la propria squadra a tale campionato, che avrà inizio domenica 7 aprile.

Il calendario della prima giornata fissa l'incontro:

D. F. UDINE - D. F. TRIESTE
a Trieste

Dura sarà la contesa e difficile si presenta il compito per gli udinesi sul terreno avversario.

Tutti i ferrovieri che amano lo sport, vorranno seguire la squadra di Udine per incoraggiarla di presenza, onde possa sostenere onorevolmente questo primo confronto. La partenza è fissata per domenica mattina alle ore 9.

La popolarissima della Società Escursionisti Friulani

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro avverte gli interessati che si sono già aperte le iscrizioni per la popolarissima di domenica 7 corrente. I biglietti, valevoli anche come iscrizione, sono in vendita presso la sede sociale (Casa del Dopolavoro, via Villalta, 1.o piano), ogni sera dalle 20 alle 22, mentre durante il giorno si possono acquistare presso l'ottico Giacobbi in via Gemona, 15 e presso il Caffè Savio in piazza XX Settembre.

Programma

Ore 6.30: Partenza per Tarcento (ritrovo Piazzale Osoppo) — Ore 7.10, Arrivo a Tarcento e proseguimento a piedi per la vetta (m. 722) — Ore 12: Colazione al sacco, sosta — Ore 14: Ritorno a Tarcento, sosta — Ore 18.30: Partenza da Tarcento — Ore 19.10: Arrivo a Udine.

Essendo la gita facile ed attraente non occorre speciale equipaggiamento.

:: CRONACA UDINESE ::

L'obbligo dei Podestà di risiedere nei Comuni amministrati

Il Ministero degli Interni ha impartito alle Loro Eccellenze i Prefetti del Regno nuove disposizioni che fanno obbligo a tutti i Podestà di risiedere permanentemente nei Comuni da essi amministrati. Ne consegue che tutti i Podestà che non possono attenersi anche per ragioni indipendenti dalla loro volontà, a tale precisa disposizione ministeriale, debbono rassegnare le dimissioni dalla carica, anche se essi hanno dato ottima prova di sè e come amministratori della cosa pubblica e come rappresentanti del Regime.

La consegna della tessera del Partito al Podestà di Udine

Ieri il Vicesegretario politico in presenza di tutti i Capi Sestiere ha presentato, dopo brevi parole di occasione, al Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, la Tessera del Partito per l'anno in corso.

Il Podestà in tale occasione ha espresso ai Capi Sestiere il suo plauso personale per l'opera svolta durante la campagna elettorale.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Restauratio Aerarii

La Banca Cooperativa di Cividale ha fatto pervenire alla Federazione Provinciale Fascista la somma di L. 5000 in Cartelle del Prestito del Littorio quale offerta a favore della diminuzione del debito pubblico.

Prove di irrigazione a pioggia

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori comunica:

Si rammenta a tutti i nostri Soci che, appena le condizioni del clima lo permetteranno, saranno riprese le prove pratiche di irrigazione a pioggia, con apparecchio che teniamo a disposizione dei nostri Soci.

Coloro i quali desiderano di eseguire gli esperimenti sui propri fondi, potranno presentare domanda a questa Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, via Poscolle 8, Udine, oppure ai nostri Uffici di Zona.

Istruzione contraerea

Il Comando Difesa Aerea Territoriale di Udine della M. V. S. N. comunica:

A partire da domenica prossima saranno riprese le istruzioni settimanali contraeree, con turno mensile di una Centuria in ciascun giorno festivo, come segue: domenica 7 aprile la 121ª Centuria di Artiglieria c. a.; domenica 14 aprile la 122ª Centuria di Artiglieria c.a.; domenica 21 la 123ª e la 124ª Centuria di Artiglieria c. a. (a Centurie riunite data la ricorrenza del Natale di Roma).

Le esercitazioni avranno inizio alle ore 9 sul Piazzale del Castello.

Il presente comunicato sostituisce i precetti personali, onde gli appartenenti alla D. A. T. si riterranno senz'altro comandanti alle istruzioni nell'ordine sovra indicato.

I diplomi del Corso di motoaratura

Domenica prossima, 7 aprile, alle ore 10, presso la Sede della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Udine, via Prefettura N. 12, saranno consegnati i diplomi agli allievi che frequentarono con profitto il terzo corso di motoaratura di Udine, tenuto sotto gli auspici della locale Sezione di Cattedra e col concorso della Federazione Friulana Combattenti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o tonno o goulasch - Contorno.

Sera: Risotto di magro - Vitello alla genovese o uova - Contorno.

Scherzi d'aprile
Fiocchi di neve!

E' vero: aprile non ti scoprire! Infatti dopo alcune tepide giornate primaverili, da tre giorni il vento gelido, sceso dalle zone artiche, dopo aver raffreddato mezza Europa, è giunto da noi facendo ribassare notevolmente la temperatura.

A Udine, ieri, dopo le 17, si è visto scendere dal cielo grigio perfino qualche fiocco di neve!

Ieri l'osservatorio meteorologico ha registrato le seguenti temperature: ore 8, gradi 5,9; ore 14, gradi 8,2; ore 18, gradi 3.

La massima è stata di 10 gradi sopra zero. Stanotte, alle 24, in piazza Vittorio Emanuele, è stato registrato 1 grado sotto zero.

Anche in provincia l'abbassamento di temperatura è stato notevole. Nel tarvisiano durante tutto il giorno di ieri turbinò nell'aria la neve.

Comunicazioni dell'Ufficio Provinciale dell'Economia

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica le seguenti disposizioni:

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Tasse sugli Affari, ha emanato la circolare n. 60326, del 20 marzo u. s. con la quale sono stabilite le prescrizioni da osservarsi circa il bollo.tassa sulle inserzioni a pagamento nella «Gazzetta Ufficiale» e nel Foglio degli Annunzi Legali.

Gli interessati potranno prendere conoscenza della surriferita circolare presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

**

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, Roma, bandisce alcuni concorsi fra industriali ed artigiani italiani, con lo scopo di promuovere e favorire l'utilizzazione e la lavorazione artistica delle penne e delle piume dei nostri volatili.

Detto concorso è dotato di vari premi. I concorrenti dovranno far pervenire gli oggetti o campioni non più tardi delle ore 20 del 6 giugno 1929 alla Fiera Campionaria di Padova, padiglione dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie.

Per migliori schiarimenti e visione delle modalità del concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

**

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, Roma, via Vittorio Veneto, 99, bandisce un concorso fra artisti italiani per un manifesto di propaganda, con lo scopo di valorizzare la produzione italiana del miele all'estero e d'intensificare il consumo in Italia.

Il Concorso è dotato di tre premi di lire tremila, duemila e mille, cadauno.

I bozzetti dei concorrenti dovranno pervenire alla sede dell'Ente promotore, non più tardi delle ore 20 del 30 giugno 1929.

Per maggiori schiarimenti e visione delle modalità del concorso gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Attività Sindacale

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, Unione Provinciale di Udine, comunica:

Riunioni sindacali operai cotonieri

Tutte le operaie e operai del Cotonificio Udinese sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà domenica mattina alle ore 10 presso la Casa dei Sindacati (Piazzetta Valentinis).

Riunione operai edili

Tutti i muratori e manovali sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà domenica alle ore 10 presso la Casa dei Sindacati (Piazzetta Valentinis), per importanti comunicazioni della categoria. Presiedrà le riunioni il Commissario straordinario dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti.

Un incendio fuori porta Pracchiuso

La scorsa notte i pompieri sono stati chiamati fuori porta Pracchiuso per un incendio scoppiato in un fienile. Accorse prontamente l'autopompa al comando del cav. Cavalletti. L'incendio è stato spento limitando il danno a qualche migliaio di lire.

Padroni di casa e bimbi

E' purtroppo abbastanza frequente il caso di proprietari di case i quali, malati di misantropia e di cretinismo congenito credono sia loro lecito di rifiutare negli appartamenti che essi affittano, inquilini i quali abbiano bambini, oppure pretendono in qualche altro modo ostacolare la libertà ai bambini stessi con la scusa che l'infanzia è rumorosa e seccante.

In attesa che le varie presidenze di Associazioni tra inquilini e di Associazioni tra proprietari di case sistemino definitivamente la disgustosa faccenda, denunciando i nomi di tali proprietari anti-sociali e... anti-demografici, e persuadendoli ad una migliore comprensione del loro dovere, non sarà male illuminare la pubblica opinione sul lato morale del problema, lato morale che trova la sua integrazione anche in norme giuridiche fino ad oggi poco e male conosciute.

Infatti certi signori proprietari dovrebbero chiaramente comprendere che i tempi di oggi sono ben lontani e ben diversi da quelli passati e che, in Regime fascista, le direttive che lo Stato traccia ed impone alla vita nazionale, non debbono esser discusse e tanto meno ostacolate.

Se lo Stato dice che «non è uomo chi non è padre»; se lo Stato vuole, per il bene futuro della Patria, che ogni casa ed ogni famiglia abbia almeno una culla, è per lo meno stupido, per non dire criminale, il gesto di quel qualsiasi padrone di casa che inibisce il godimento dei suoi eccelsi (come pigione) appartamenti a chi abbia figliuoli.

C'è poi qualche proprietario che dice di avere «il diritto» di affittare come meglio gli piace, i propri appartamenti; ma quel proprietario dimentica che il diritto di proprietà ha limitazioni ben chiare, definibili, e che non possono ledere il diritto degli altri. Ora il disporre dei propri appartamenti inibendone il possesso ad inquilini che abbiano figli, torna di nocumento alla collettività e costituisce quindi un fatto illecito e che non deve più oltre sussistere senza ledere il diritto comune.

E, dopo questo, torniamo ad occuparci dei nostri bimbi, per dire ancora una volta come sia oggi più che mai necessario ritornare sulle statuizioni di vecchi e vieti regolamenti «interni» vigenti nelle case cittadine per i quali i piccoli sono posti al bando dei cortili.

Si verificano, purtroppo, mortali sciagure, dovute all'agglomeramento di bimbi nelle strade, per un'ora di sole e di giuoco. Queste creature hanno bisogno di luce, d'aria, di moto per crescere, per irrobustirsi, per vivere; costrette fra quattro pareti anguste avvizziscono e muoiono; cacciate dai cortili invadono, necessariamente, le strade, rimanendo così esposte a tutti i pericoli che queste presentano e rimanendo, spesso, vittime. Il permettere, quindi, che i bimbi possano sostare e trastullarsi, al sicuro, nei cortili, è opera di difesa a favore dell'infanzia oltre che opera altamente umanitaria dal punto di vista della igiene e dell'etica.

In Italia, oggi, ha da esservi posto, dappertutto, pei bimbi: che sono le promesse e la vita di domani. Sono i nostri grandi tesori.

La grande stagione lirica al "Puccini,,

Gli interpreti di "Turandot,,

Domani sera avrà inizio, dunque, la stagione lirica al Teatro Puccini, indetta per iniziativa del Podestà e con la volonterosa collaborazione del Comitato «Pro Udine».

Vivissima è l'attesa in città e provincia e tutti i preparativi lasciano prevedere un grande successo. Fervono intanto le prove — stasera seguirà quella generale — sotto la direzione del maestro cav. uff. Umberto Berettoni per l'orchestra e del maestro D. A. Cremaschi per i cori. La messa in scena sarà veramente sfarzosa e curata in ogni particolare.

Avremo, insomma, uno spettacolo di primo ordine e tae da imporsi all'attenzione di tutti.

Diamo frattanto qualche cenno illustrativo degli interpreti e animatori di «Turandot».

Luisa Visconti

Bella figura, giovanissima, dotata di una voce drammatica estesa e forte ella iniziò cinque anni or sono i primi studi alla Spezia, sua città natale, dove esordì dopo pochi mesi quale primo soprano nelle opere «Ernani» e «Cavalleria Rusticana». Il successo le decretò subito un avvenire radioso; incoraggiata, perseverò nello studio, a Milano, alternando con esecuzioni di diverse opere in stagioni liriche importanti (Rimini, Modena, Reggio Emilia, Bari, Mantova, ecc.). Così venne a trovarsi schiuso il varco per le Americhe, dove per circa due anni passò con crescente successo da teatro a teatro. Tornata l'anno decorso in Patria, Luisa Visconti offerse la sua magnifica voce nella «Turandot», e da allora fu un succedersi di affermazioni lusinghiere, specie al «Petruzzelli» di Bari e al «Comunale» di Ferrara.

Merope Foresta Maioli

E' stata fra le primissime esecutrici della parte di «Liù» nella grande stagione lirica al Teatro Comunale di Modena del carnevale 1926-27, dove impose la sua graziosa figurina e la sua bella e fresca voce di soprano lirica accoppiata ad un grande sentimento. Iniziò sei anni fa la carriera lirica, debuttando al «Politeama Genovese» di Genova ad appena 17 anni di età. Subito, dal suo primo grande successo, si schiuse una brillante carriera che dai migliori nostri Teatri la portò fino ad una importante «tournée» in tutta l'America del Sud. Appena finiti qui gli impegni ci lascierà per raggiungere Livorno, ov ecanterà nel «Piccolo Marat» di cui ne fa una sua grande creazione.

Cav. Luigi Lupato

E' ormai fra i pochi tenori specialisti dell'opera «Turandot» della quale fu fra i primi esecutori, nelle grandi edizioni del Teatro Comunale di Modena, del Verdi di Padova ecc, oltre che nei principali teatri dell'estero.

Torna a Udine oggi con l'aureola di massimi trionfi, dopo di esservi stato qualche anno fa, in principio di carriera, col «Trovatore» e con l'«Aida», raccogliendo dal nostro pubblico il migliore consenso. Dopo la stagione al «Puccini», Luigi Lupato si recherà a sostenere la medesima parte al «San Carlo» a Napoli.

Gianni Sappa

E' stato fra i primissimi esecutori della parte di «Timur» al Teatro Coccia di Novara con maestro direttore il cav. uff. Piero Fabbroni. E' ricercato per la sua speciale esecuzione vocale e per l'azione scenica molto dignitosa che fanno di lui un ottimo basso.

Le tre Maschere

Sono Armando Santolini (baritono), Antonio Castigliano ed Enea Casagrande (tenori); elementi noti per le molteplici esecuzioni del «Turandot».

M.o cav. uff. U. Berettoni

E' circondato dalla stima dei nostri maggiori autori. Furono proprio i maestri Zandonai, Puccini, Mascagni che gli affidarono la direzione delle loro opere nei massimi Teatri d'Italia e dell'estero. In «Turandot» egli vanta grandi successi a Bologna, Fiume, Montecatini, ecc. Uomo colto e fine, musicista completo, ha aderito con entusiasmo ad essere il timoniere di questa opera pucciniana, anche ad Udine, in seguito a speciale designazione della Casa Editrice Ricordi.

M.o Corrado Muccini

E' un bravo musicista, giovanissimo. Egli tuttavia è continuamente ricercato dopo le tante e migliori prove da lui date di abile maestro sostituto e direttore delle masse corali.

Il direttore artistico, che ben ne conosce i non comuni meriti, ha voluto assicurarselo ancora a Udine, per apportare alla esecuzione di «Turandot» altro grande coefficente.

M.o D. A. Cremaschi

La sua lunga, costante ed appassionata attività di musicista, spesa a vantaggio delle Istituzioni udinesi, è ben nota ed apprezzata. Ciò ci dispensa da particolari cenni illustrativi. Tutti sanno quanto il valente e modesto maestro è amato dai suoi coristi e quanto zelo profonde nell'insegnamento.

Guido Turchetti

La messa in scena è affidata a Guido Turchetti, uno tra i principali scenotecnici del Regno, quotatissimo per la sua attività al «Reale» di Roma, al «Massimo» di Palermo, al «San Carlo» di Napoli, al «Dal Verme» di Milano, oltre che al «Colon» di Buenos Aires, al «Reale» di Malta, al «Kedivial» del Cairo, ecc.

Sotto la di lui direzione scenica (e compatibilmente s'intende con la capienza del palcoscenico) Udine avrà una «Turandot» imponente.

Emanuele Delitala

Il Comitato «Pro Udine» ha voluto assicurarsi la preziosa collaborazione di un tecnico di provato valore: il maestro cav. Emanuele Delitala, quale direttore artistico dello spettacolo. I grandi successi ottenuti in molte importanti stagioni da lui organizzate in tutta Italia costituiscono di per sè la migliore garanzia. Egli ha riunito anche a Udine un complesso artistico tale da ottenere, oltre al prescritto benestare, il vivo plauso della Casa Ricordi cui è affidata (dagli eredi di Giacomo Puccini) l'alta tutela su «Turandot».

Serata di gala

Il Comitato «Pro Udine», fattosi organizzatore della stagione d'opera al Teatro Puccini con il nobile intento di riprendere decorosamente una tradizione artistica cittadina, desidera che la prima rappresentazione di «Turandot» rivesta il carattere di serata di gala. Perciò prega le gentili signore di voler intrevenire senza cappello ed i signori in abito da sera. Questo, naturalmente, per i posti di palco e platea.

Tram speciali

La Società «Tranvie del Friuli», presi accordi col «Comitato pro Udine», in occasione delle straordinarie rappresentazioni dell'opera del grande maestro Puccini, «Turandot», ha stabilito di effettuare nei giorni di Martedì 9, Giovedì 11 e Sabato 13 corrente treni speciali di ritorno sulla linea Udine-Tarcento.

Greta Garbo

Il nome della grande attrice, il film eccezionale della Metro Goldwyn Mayer, il titolo suggestivo «Donna Divina», ha richiamato iersera al Cinema Eden un pubblico imponentissimo che ha tributato allo spettacolo il più completo consenso si è divertito e si è commosso alle vicende liete e dolorose del romanzo passionale di cui è pervasa la donna strana e fatale.

Non è stato possibile definire quale migliore sia l'interpretazione di Greta Garbo nei quattro films proiettati all'Eden: «Il Torrente», «La carne ed il diavolo», «Anna Karenine» e «Donna Divina»; tutte quattro sono capilavori della stessa scala, tutte quattro sono interpretazioni della stessa importanza: tutti quattro fanno conoscere in modo superlativo l'arte ineguagliabile di Greta Garbo.

«Donna Divina» viene replicato oggi venerdì dalle ore 17 al Cinema Eden a grande orchestra dall'inizio.

Il Cinema dei Fanciulli

L'Istituto Nazionale Luce ha preparato per domani sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden uno spettacolo veramente grandioso che comprende «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Gli Eroi d'Italia», dramma patriottico che comprende in una magnifica cinematografia italiana divisa in quattro tempi, tutta la storia della nostra Patria; ed infine la comicissima americana in due atti «Ben Turpin fa la ruota» che desterà il massimo entusiasmo.

Società Alpina Friulana
(Sezione del C. A. I.)
GITA SCIATORIA A SELLA PREVALA
per domenica 7 aprile

Sabato 6. — Partenza in auto nel pomeriggio (ad ora da stabilirsi) — Arrivo a Nevea e pernottamento.

Domenica 7. — Ore 5: Partenza dal Ricovero p. Sella Prevala — Ore 10: arrivo a Sella Prevala (m. 2071), esercitazioni sciatorie, colazione al sacco. — Ore 14: Pranzo a Nevea — Ore 16: Partenza da Nevea — Ore 20: Arrivo a Udine.

I partecipanti sono pregati di trovarsi alla sede sociale, questa sera (venerdì) per le iscrizioni e per opportuni accordi.

Stato Civile

del 3 e 4 aprile 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale n. 6

Pubblicazioni di matrimonio

Livoni Lodovico, agricoltore con Franzolini Anna casalinga.

Morti

Pradolini Maria ved. Sinicco di anni 72 casalinga — Zuliani Leonardo di Valentino di anni 7 — Colaetta Pietro fu Domenico di anni 58 agricoltore — Menazzi Maria fu Domenico di anni 69 domestica — Lovisa Ida ved. Mion fu Giovanni di anni 40 casalinga — Partisani Mirka di Duilio di anni 14 scolara — Favetta Enrico di Giuseppe di anni 21 soldato.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 4 aprile 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	742.48	741.95	744.99
Pressione al mare	753.60	752.99	755.06
Temperatura	5.9	8.2	3.6
Umidità (0-100)	67	80	76
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Temperatura massima: 10,0
Temperatura minima: 3,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti moderati da Greco; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: Persisterà depressione su tutto il bacino Mediterraneo con minimo sul basso Adriatico, pressione elevata (768) sul Portogallo.

Probabilità: Quasi ovunque venti forti settentrionali con prevalenza di greco sull'Istria e la Val Padana, di maestro altrove. Cielo piuttosto sereno alta e media Italia, nuvoloso con qualche pioggia sulle regioni meridionali. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato.

Cronache Goriziane

Consiglio di disciplina pel personale comunale

GORIZIA, 4.

La R. Prefettura comunica:

In base alle disposizioni dell'art. 101 del vigente regolamento comunale e provinciale dovesi procedere, al più presto, alla costituzione del Consiglio di disciplina per gli impiegati, salariati od agenti dei Comuni di questa provincia. A tale effetto, tutti gli impiegati, salariati ed agenti comunali in pianta stabile (esclusi perciò quelli di nomina provvisoria) sono chiamati ad eleggere i due segretari comunali destinati a far parte del detto Consiglio di disciplina. Alla votazione non potranno, naturalmente, prendere parte i Segretari comunali, essendo, ormai, entrato in vigore il R. D. Legge 17 agosto u. s. numero 195, che gli assoggetta ad una speciale commissione di disciplina. Perciò che riguarda le modalità della votazione stessa si avverte che, conformemente a quanto prescrive l'art. 101 ciascuno dei votanti dovrà scrivere sulla scheda due nomi di Segretari comunali. La scheda dovrà, poi, essere chiusa in una busta e consegnata al Podestà o al Commissario prefettizio del Comune presso cui l'impiegato od salariato presta servizio. Il Capo dell'Amministrazione comunale, a sua volta, non appena raccolte tutte leschede, le trasmetterà in piego raccomandato alla Prefettura di Gorizia, per lo scrutinio insieme ai seguenti elenchi: 1) elenco degli impiegati, salariati ed agenti (escluso il segretario) che risulteranno essere stati regolarmente nominati in pianta stabile alla data del 15 aprile p. v.; 2) elenco di quelli che non avranno preso parte alla votazione. La consegna delle schede al Podestà o al Commissario prefettizio dovrà farsi il giorno 15 aprile p. v. data stabilita per la votazione; la loro trasmissione alla Prefettura dovrà essere effettuata entro il giorno seguente.

Ispezione alle Coorti Avanguardiste di Gradisca e di Cormòns

L'Ufficio Stampa provinciale dell'O. N. Balilla comunica:

Domenica 7 aprile alle ore 10 il Commissario provinciale dell'O. N. Balilla signor Emilio Cassanego ispezionerà assieme al Comandante della 117.a Legione Avanguardista «Isonzo» Centurione DDerfles signor Giuseppe la Coorte Avanguardista di Gradisca.

Egli parlerà secondo le disposizioni dell'on. Ricci, agli avanguardisti che passeranno il 21 aprile la Leva Fascista per entrare nei ranghi del Partito e della Milizia Volontaria.

Nel giorno stesso alle ore 17, il Commissario ispezionerà, col Comandante di Legione la Coorte di Cormòns dove parlerà pure agli avanguardisti della III.a Leva Fascista.

Inaugurazione della Casa del Balilla di Castel Dobra

Domenica, un nuovo edificio si aggiungerà agli istituti di educazione fascista che l'Opera Nazionale Balilla ha fatto sorgere in vari centri della provincia.

Alle ore 15 il Commissario provinciale inaugurerà la Casa «Balilla» del Comitato comunale di Castel Dobra; la cerimonia sarà la semplice ed austera consacrazione dell'edificio dal quale usciranno i cittadini uniformati ai sicuri concetti del Fascismo.

DUE FURTI

Pietro Papetti, di 29 anni, domiciliato a Merna, rappresentante della ditta Laucini di Milano, denunciò ai carabinieri che ignoti, penetrati in un campo nei press dell'aeroporto di via Merna, sottraevano un rotolo di piombo del peso di 200 Kg. causando un danno di 800 lire. Contemporaneamente ai carabinieri perveniva da parte di Maria Brancovig, di 41 anni, da S. Andrea, una denuncia del furto di un carretto a due ruote, che ignoti ladri, nella stessa notte, le avevano asportato dal cortile della sua abitazione. I carabinieri indagano.

UN FERIMENTO

I Carabinieri trassero in arresto certo Luigi Feltrin, di 27 anni, da Circhina, perchè responsabile di ferimento colposo in danno di Giuseppe Straus, di 32 anni. Il Feltrin dopo di aver trovato questioni con lo Straus, si armava di una rivoltella e, da una finestra della propria abitazione esplodeva contro lo Straus vari colpi di rivoltella colpendolo alla regione scapolare destra.

AL TEATRO LITTORIO

Domani venerdì 5 aprile l'applaudita compagnia comica italiana Casilini-Zanzi, diretta dal cav. Umberto Casilini, rappresenterà le commedia «La piccola Cioccolattaia». Sabato avremo a richiesta generale «Il Topolino» di Ladislao Fodor.

Domenica ultima della compagnia con «La figlia ballerina» eccellente lavoro di grande successo e assoluta novità per Gorizia.

Si prevedono tre folloni al Teatro Littorio per queste ultime recite della compagnia Casilini-Zanzi che gode tanta simpatia e popolarità fra il pubblico goriziano.

CINEMATOGRAFO

Martedì 9 aprile nel Teatro del Littorio seguirà, per interessamento del zelante segretario provinciale cav. R. Canti l'inaugurazione del cinematografo del Dopolavoro Provinciale. Si proietterà tra l'altro una interessante e notevole pellicola di oltre 600 metri sull'attività dell'O. N. Dopolavoro nella mostra provincia, assunta con perizia dal direttore tecnico provinciale per la cinetecnica dott. Bruno Trevisan.

Cronache varie

La Croce Verde dovette soccorrere Francesco Picko, di 22 anni, da Ossecca 5, il quale in seguito a una caduta dalla bicicletta ebbe a riportare la lussazione della gamba e del braccio sinistro.

— Virginio Maras, di 16 anni, abitante a Cerovo superiore n. 94, in seguito ad una caduta dalle scale ebbe a riportare una contusione alla regione toracica. Fu soccorso dai sanitari della Cassa Ammalati.

— I Carabinieri trassero in arresto Stanislao Covac, di 20 anni, da Idria, perchè responsabile del furto di una macchina fotografica o di una busta contenente documenti in danno di Giuseppe Geotti, di 33 anni, rappresentante della compagnia d'assicurazione «La Fenice».

Da CORMONS
La grande sagra di domenica

(4) — Dovuta sospendere martedì 2 aprile (terza festa di Pasqua) per il maltempo, domenica prossima si terrà sui vasti prati di S. Quirino di Cormons la secolare e tradizionale sagra campestre.

La festa è promossa dalla locale Sezione dell'A. N. Combattenti e si compendia: una grande festa da ballo, con l'orchestra del Dopolavoro locale diretta dal signor Giovanno Doliach, e un grande concerto corale eseguito dalla corale del Dopolavoro cittadino, che conquistò al concorso di Gorizia il secondo premio.

Il concerto sarà diretto dal bravo istruttore maestro Ugo Spessot.

Da GEMONA
Motociclista contro un carro

(4). — Oggi alle ore 16.30 è stato ricoverato in questo Ospedale civile il commerciante Broccolo Brollo che transitando in motocicletta diretto in Gemona cozzò contro un carro sbucato da una via laterale.

Il Brollo nell'urto fu sbalzato violentemente dalla motocicletta, riportando varie e gravi ferite alla testa.

La prognosi è riservata.

CIRCO EQUESTRE ZUPPE'

Pianterà in questi giorni le sue tende, in Piazza del Ferro, il notissimo Circo equestre Zuppè. Il Circo farà delle rappresentazioni eccezionali.

BENEFICENZA

Ricorrendo il compleanno del defunto balillino Ceconi aVlentino, i genitori signori Giovanni e Lea Ceconi, per onorare la sua memoria, hanno versato al Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla L. 50 — La signora Fabiola Baldissera ha versato allo stesso scopo L. 10.

Il Comitato ringrazia vivamente.

— Il signor Falomo Giacomo ha offerto L. 10 e il signor Antonio Tessitori lire 5 «Pro biblioteca Società Operaia» in memoria della signora Nicli Palese.

La Presidenza ringrazia.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 3	TRIESTE 4	MILANO 3	MILANO 4
Rend. 3.50 %	70.80	70.80	70.—	70.—
Consol. 5 %	81.—	81.—	80.82	80.95
Prest. Littor	81.—	81.-	80.8.	80.95
Obbl. Venez	74.60	74.60		
Francia	74.60	74.66	74.67	74.67
Svizzera	367.75	367.62	367.60	367.62
Londra	92.72	92.71	92.7.	92.73
New York	19.06	19.06	19.07	19.07
Berlino	453.10	453.10	453.27	453.25
Vienna	268.62	268.62	268.70	268.70
Romania	11.35	11.35	11.36	11.37
Belgio	265.75	265.50	265.50	265.50
Spagna	288.25	288.80	289.—	289 —
Praga	56.60	56.57	56.60	56.60
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	366.75	366.75	366.	366.—
Jugoslavia	33.55	33.59	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7 38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14 45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.56 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.55.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.23 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 16.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.20 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*)
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.52 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile.